

## Sistemi di autenticazione

Antonio Lioy  
<lioy@polito.it>

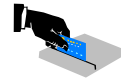
Politecnico di Torino  
Dip. Automatica e Informatica

## Metodologie di autenticazione

### ■ basate su meccanismi diversi (1/2/3-factors authentication):

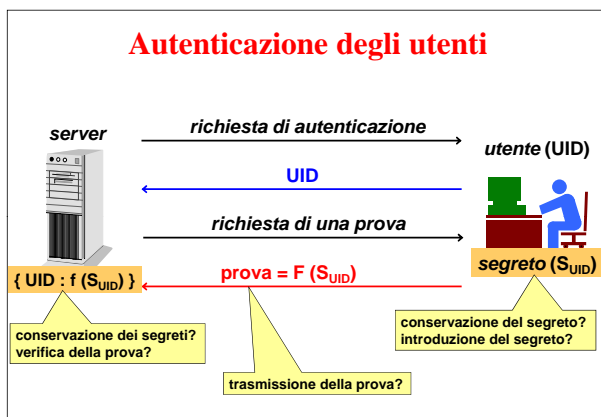
- qualcosa che so (es. una password)
- qualcosa che possiedo (es. una carta magnetica)
- qualcosa che sono (es. impronta digitale)

pippol!

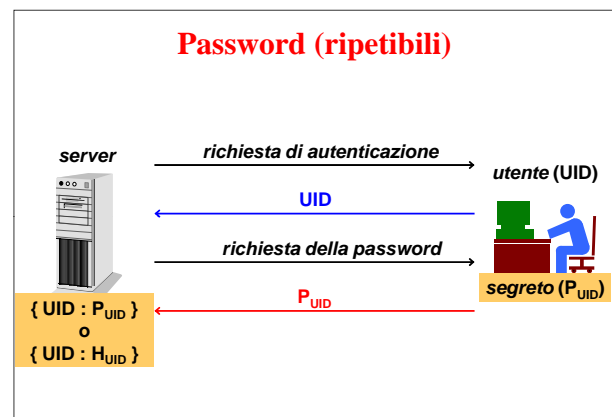


### ■ possibilità di combinare meccanismi diversi per passare da semplice autenticazione ad identificazione

## Autenticazione degli utenti



## Password (ripetibili)



## Password ripetibili

- segreto = la password dell'utente
- (client) creazione e trasmissione prova :
  - $F = I$  (la funzione identità)
  - ossia prova = password (in chiaro!)
- (server) memorizzazione e validazione della prova
  - caso #1:  $f = I$  (la funzione identità)
    - il server conserva le password in chiaro (!),  $P_{UID}$
    - controllo d'accesso: prova =  $P_{UID}$ ?
  - caso #2:  $f = \text{one-way hash}$  (ossia digest)
    - il server conserva i digest delle password,  $H_{UID}$
    - controllo d'accesso:  $f(\text{prova}) = H_{UID}$  ?

## Password ripetibili

- vantaggi:
  - semplice per l'utente
  - ... a condizione che ne abbia una sola
- svantaggi:
  - conservazione della password lato utente (post-it!)
  - password indovinabile (il nome di mio figlio!)
  - password leggibile durante la trasmissione
  - conservazione/validazione della password lato server – il server deve conoscere **in chiaro** la password o un suo digest non protetto (dictionary attack)

### Password

- suggerimenti per renderle meno pericolose:
  - caratteri alfabetici (maiuscoli + minuscoli) + cifre + caratteri speciali
  - lunghe (almeno 8 caratteri)
  - parole non presenti in dizionario
  - cambiate frequentemente (ma non troppo!)
  - non usarle :-)
- uso di almeno una password (o PIN o codice di accesso o ...) inevitabile a meno di usare sistemi biometrici

### Memorizzazione delle password

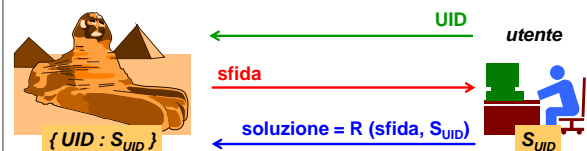
- MAI in chiaro!
- password cifrata? il server deve però conoscere la chiave in chiaro ...
- memorizzare un digest della password
- ... ma si presta ad attacchi dizionario:
  - sia HP l'hash di una password
  - for (each Word in Dictionary) do  
if ( hash(Word) = HP) then write ("trovata!", Word)
  - tecnica velocizzabile tramite "rainbow table"
- occorre quindi introdurre una variazione imprevedibile chiamata "salt"

### Uso del salt per memorizzare password

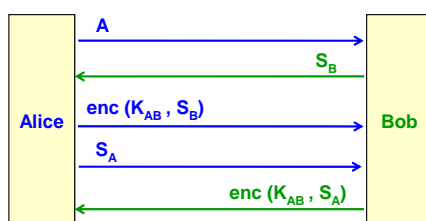
- per ogni utente UID:
  - scegliere / chiedere la pwd
  - generare un salt random (meglio se contiene caratteri poco usati o di controllo)
  - calcolare HP = hash ( pwd || salt )
- memorizzare le triple { UID, HP, salt<sub>UID</sub> }
- evita di avere HP uguale per utenti diversi ma con stessa pwd
- rende praticamente impossibili gli attacchi dizionario (inclusi quelli basati su rainbow table)

### Sistemi a sfida (simmetrici)

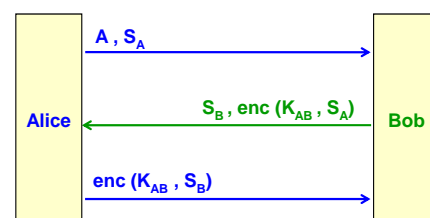
- una sfida (tipicamente un numero random) viene inviato all'utente ...
- ... che risponde con la soluzione effettuando un calcolo che coinvolge il segreto e la sfida
- il server deve conoscere in chiaro il segreto
- spesso la funzione R è una funzione di hash



### Mutua autenticazione con protocolli a sfida simmetrici (v1)

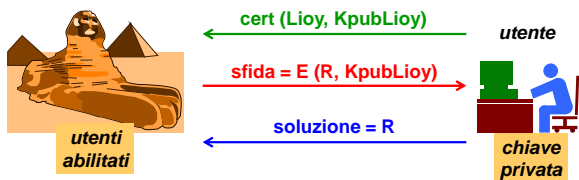


### Mutua autenticazione con protocolli a sfida simmetrici (v2)



### Sistemi a sfida (asimmetrici)

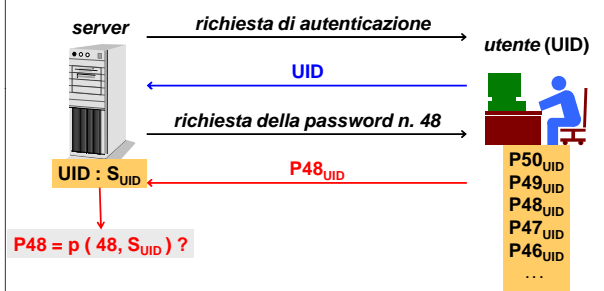
- un numero random R viene cifrato con la chiave pubblica dell'autenticando ...
- ... il quale risponde inviando R in chiaro grazie alla sua conoscenza della chiave privata



### Pericoli delle sfide asimmetriche

- fiducia nella CA che ha emesso il certificato
- verifica del name constraint sulle CA accettate
- possibilità di far deporre una firma RSA inconsapevolmente:
  - se  $R = \text{digest}(\text{documento})$  ...
  - e lo sfidante invia R in chiaro e lo richiede cifrato con la chiave privata ...
  - allora lo sfidato ha inconsapevolmente firmato il documento!!!

### Password (usa-e-getta)



### Password usa-e-getta

- OTP (One-Time Password)
- idea originale:
  - Bell Labs
  - sistema S/KEY
  - implementazione di pubblico dominio
- implementazioni commerciali con generatori automatici hardware (autenticatore)

### Come fornire password OTP agli utenti?

- per uso su postazioni "stupide" o insicure:
  - password pre-calcolate e scritte su un foglio
  - autenticator hardware (criptocalcolatrici)
- per uso su postazioni sicure e intelligenti:
  - programmi di calcolo
  - eventualmente integrati col sw (telnet, ftp, ...) o hw (modem) di comunicazione

### Il sistema S/KEY (I)

- RFC-1760
- l'utente genera un segreto S (il seme)
- l'utente calcola N one-time password:
  - $P_1 = h(S)$
  - $P_2 = h(P_1) = h(h(S))$
  - ...
- l'utente inizializza il server di autenticazione con l'ultima password (es.  $P_{100}$ )

### Il sistema S/KEY (II)

- il server chiede le password in ordine inverso:
  - P99? X
  - $h(X) = P100?$
  - memorizza X
- in questo modo:
  - il server non deve conoscere il segreto del client
  - solo il client conosce tutte le password
- RFC-1760 usa MD4 (possibili altre scelte)
- implementazione public-domain per Unix, MS-DOS, Windows, MacOS

### S/KEY – generazione della password

- l'utente inserisce una pass phrase (PP) da almeno 8 caratteri
- alla PP viene concatenato un seme (seed) inviato dal server
- dal risultato viene estratto un hash MD4 su 64 bit (effettuando un EX-OR tra primo gruppo di 32 bit e terzo, e tra secondo e quarto gruppo)

### S/KEY – password

- 64 bit di lunghezza della password sono un compromesso
- non troppo lunga né troppo insicura
- possibile inserirla come sequenza di 6 parole inglesi corte scelte da un dizionario di 2048 (es: "A", "ABE", "ACE", "ACT", "AD", "ADA")
- client e server devono avere lo stesso dizionario

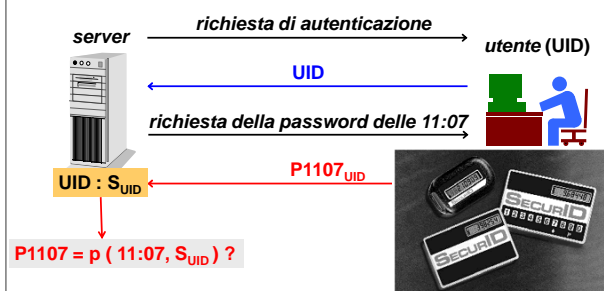
### Problemi delle OTP

- scomode da usare in assoluto
- scomode da usare per accesso a servizi multipli basati su password (es. POP con check periodico della posta)
- costose se basate su autenticatori hardware
- non possono essere usate da un processo ma solo da un umano

### Problemi degli autenticatori hardware

- denial-of-service:
  - tentativi falliti appositamente per negare l'accesso
- social engineering:
  - telefonata per denunciare smarrimento e chiedere l'inizializzazione di una nuova carta

### Password (usa-e-getta con autenticatore)



### RSA SecurID

- inventato e brevettato da Security Dynamics
- meccanismo OTP di tipo sincrono:
 
$$P_{UID}(t) = h(S_{UID}, t)$$
- codice di accesso (token-code):
  - 8 cifre decimali
  - casuale, non ripetibile
  - cambia ogni 60 s
- deriva massima di 15 s / anno
- validità massima 4 anni
- basato su algoritmo di hash proprietario

### SecurID: architettura

- il client invia al server in chiaro *user*, PIN, *token-code* (seed, time)
- in base a *user* e PIN il server verifica contro tre possibili token-code:  $TC_{-1}, TC_0, TC_{+1}$
- *duress code*: PIN che fa scattare un allarme (utile sotto minaccia)
- limite al numero di tentativi di autenticazione errati (default: 10)
- possibile avere tre diverse chiavi di accesso (per tre diversi sistemi)

### SecurID: hardware

- SecurID Card: carta classica
- SecurID PinPad: introduzione del PIN ed invio solo di *user* e *token-code*\*
- SecurID Key Fob: formato portachiavi
- SecurID modem: modem PCMCIA-II V.34 contenente un token attivabile via sw tramite l'introduzione del PIN

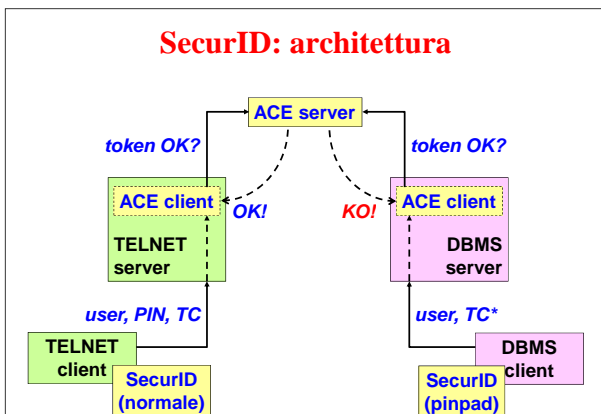


### SecurID: software

- SoftID
  - come un PinPad ma sw
  - trasmissione automatica o manuale del risultato
  - problema: sincronizzazione dei clock



### SecurID: architettura



### SecurID: client

- ACE/client
  - gestisce il dialogo con l'ACE/server
  - canale crittografato
  - sd\_ftp per FTP sicuro
- disponibile per:
  - Unix
  - Win32
  - Netware
  - Macintosh
  - TACACS

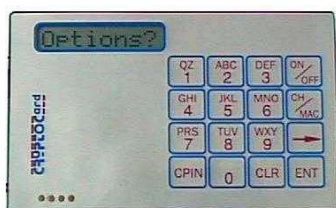
### SecurID: server

- **ACE/server:**
  - autenticazione con SecurID
  - monitor, audit e report
  - interfaccia di gestione GUI
  - authentication API
  - interfaccia SQL per accesso ad un DBMS avente i dati degli utenti
  - vasto supporto commerciale sia per prodotti di sicurezza (es. firewall) sia di comunicazione (es. comm. server)
  - disponibile per Solaris, AIX, HP-UX, NT, 2000, XP

### CRYPTOCard

- meccanismo a sfida
- usa DES-CBC
- unico prodotto: RB-1 card
- display LCD a 8 cifre (hex, dec)
- batterie sostituibili dall'utente (autonomia di 3-4 anni)
- per evitare di inserire la challenge, si può memorizzare l'ultima e calcolare automaticamente la prossima
- server per Unix e Windows (Radius, Tacacs+)

### CRYPTOcard: hardware



### Autenticazione di esseri umani

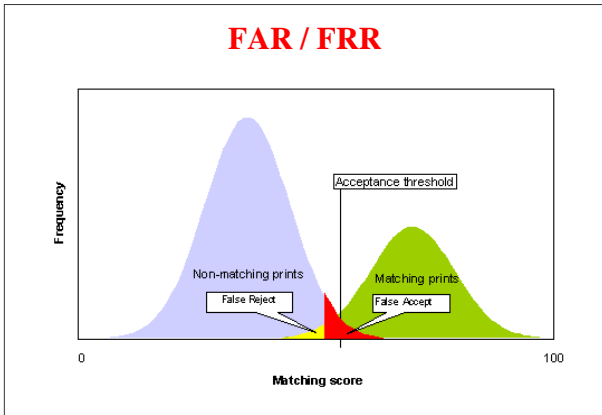
- come essere certi di stare interagendo con un essere umano e non con un programma (es. che invia una password memorizzata in un file)?
- due soluzioni:
  - tecniche CAPTCHA (Completely Automated Public Turing test to tell Computers and Humans Apart)
    - es. immagini di caratteri distorti
  - tecniche biometriche
    - es. impronte digitali

### Sistemi biometrici

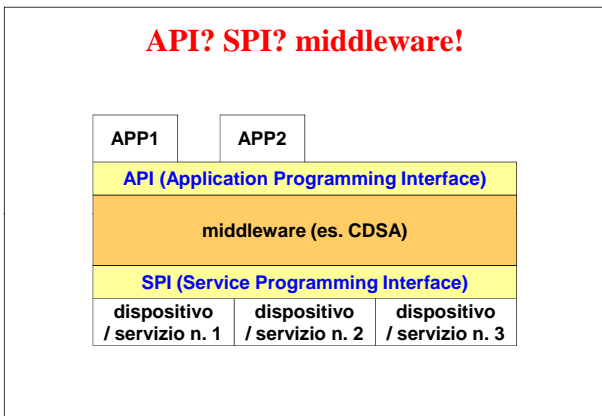
- misurano una caratteristica biologica dell'utente
- principali caratteristiche usate:
  - impronte digitali
  - voce
  - scansione della retina
  - scansione della pupilla
- utili per sostituire \*localmente\* un PIN o una password


### Problemi dei sistemi biometrici

- FAR = False Acceptance Rate
- FRR = False Rejection Rate
- FAR e FRR sono in parte aggiustabili ma dipendono moltissimo dal costo del dispositivo
- caratteristiche fisiche variabili:
  - ferita su un dito
  - voce tremante per l'emozione
  - vasi oculari dilatati per alcool o droga

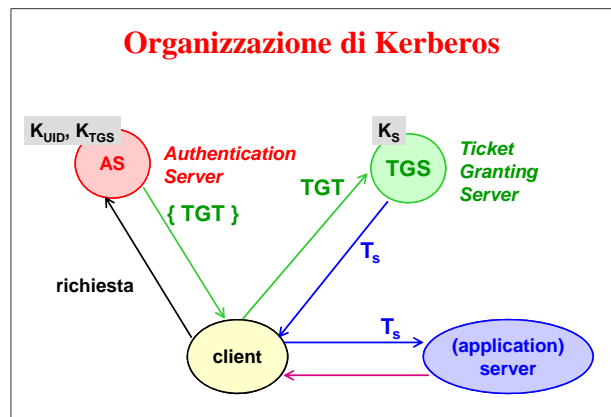


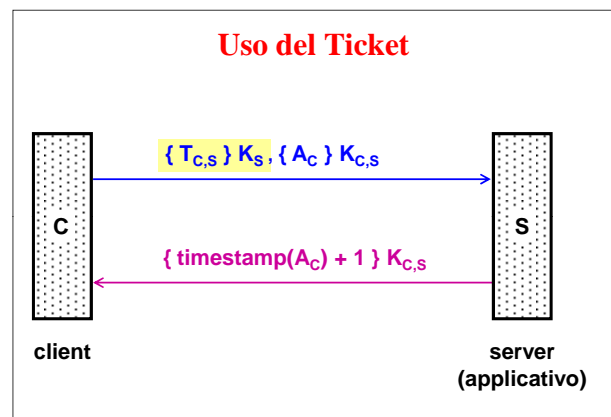
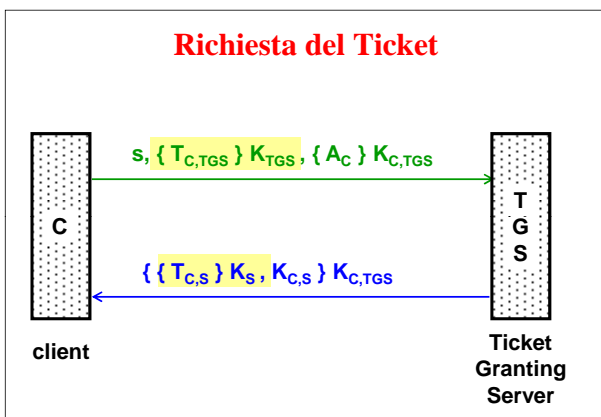
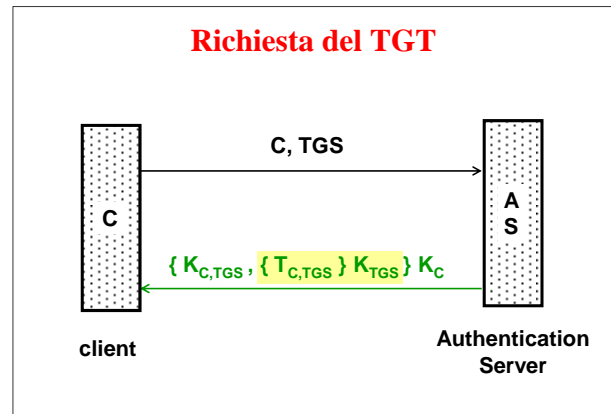
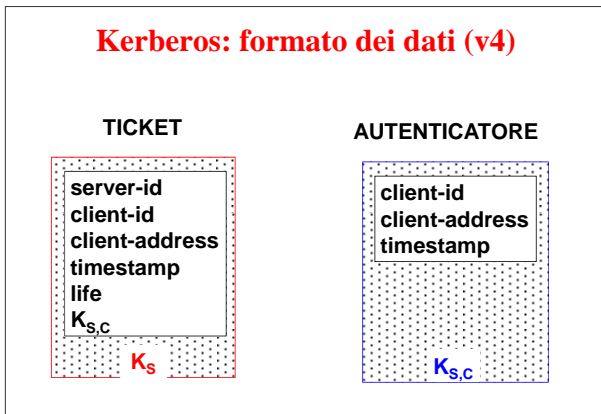
- ### Problemi dei sistemi biometrici
- **accettazione psicologica:**
    - timore di essere schedati
    - paura di danneggiamento
  - **mancanza di API / SPI standard:**
    - alti costi di sviluppo
    - dipendenza da un solo fornitore
  - **in corso di sviluppo una API / SPI**
    - standard ed unitaria
    - basata su CDSA



- ### Kerberos
- sistema di autenticazione basato su una terza parte fidata (TTP = Trusted Third Party)
  - sviluppato nel progetto Athena al MIT
  - password mai trasmessa ma solo usata localmente come chiave di crittografia (simmetrica)
  - **realm** = dominio di Kerberos, ossia insieme di sistemi che usano Kerberos come sistema di autenticazione
  - **credenziale** = user.instance@realm
- 

- ### Kerberos
- **ticket**
    - struttura dati che autentica un client nei confronti di un server
    - durata variabile (V4: max 21 ore = 5' x 255) (V5: illimitata)
    - crittografato con la chiave DES del server a cui è destinato
    - legato all'indirizzo IP del client
    - legato ad una sola credenziale
  - **autenticazione semplice o mutua**





- ### Versioni di Kerberos
- MIT V4 (originale)
  - MIT V5 (RFC-1510)
    - non solo DES
    - durata maggiorata (inizio-fine)
    - inter-realm authentication
    - forwardable ticket
    - ticket estesi
  - OSF-DCE
    - basata su MIT V5
    - implementato come RPC invece che come protocollo a messaggi

- ### Problemi di Kerberos
- richiede la sincronizzazione dei clock
    - all'interno di una LAN è una cosa comunque utile
    - in WAN crea problemi
    - Kryptoknight (alias IBM NetSP) ha rimosso questa limitazione
  - accesso remoto richiede password in chiaro
    - canale cifrato oppure integrazione con OTP, sfida, o chiave pubblica
    - modem in dial-up Kerberizzati



### Vantaggi di Kerberos

- **login unico per tutti i servizi kerberizzati**
  - K-POP, K-NFS, K-LPD
  - K-telnet, K-ftp
  - K-dbms
- **il meccanismo dei ticket è ideale per connessioni intermittenti**
  - computer portatili
  - ISDN, WiFi
- **crescente supporto commerciale (MS usa Kerberos\* a partire da Windows-2000)**

### SSO (Single Sign-On)

- **fornire all'utente un'unica "credenziale" con cui autenticarsi per svolgere tutte le operazioni su qualunque sistema**
- **SSO fittizio:**
  - client per sincronizzazione/gestione automatica pwd (alias "password wallet")
  - specifico per alcune applicazioni
- **vero SSO:**
  - tecniche di autenticazione multiapplicazione (es. sistemi a sfida asimmetrici, Kerberos)
  - quasi sempre richiede modifica delle applicazioni

### Interoperabilità

- **OATH ([www.openauthentication.org](http://www.openauthentication.org))**
- **interoperabilità dei sistemi basati su OTP, sfida simmetrica e asimmetrica**
- **in corso di definizione gli standard per il protocollo client-server e per il formato dati sul client (draft RFC):**
  - HOTP (HMAC OTP, RFC-4226)
  - challenge-response protocol
  - bulk provisioning
  - symmetric key container